

\*\*\*

**Visita panoramica (a sorpresa) sul golfo di Ajaccio** – Lo scorso 15 settembre, la compagnia aerea *Air Corsica* ha regalato ai passeggeri della tratta Parigi-Ajaccio un'esperienza alquanto esclusiva: un sorvolo panoramico con vista sul golfo di Ajaccio. Tale visita non rientrava in alcuna operazione promozionale della compagnia; si è trattato piuttosto di un'improvvisazione da parte del comandante dell'aeromobile, che si è trovato costretto a gestire una situazione del tutto inaspettata.

Secondo quanto riportato dal notiziario digitale *Corse Matin.com*, l'aeromobile era partito con già un'ora di ritardo dall'aeroporto di Parigi-Orly, ed era diretto all'aeroporto Napoléon-Bonaparte di Ajaccio. Avvicinandosi alla destinazione, il comandante ha constatato l'impossibilità di mettersi in contatto con la torre di controllo; nonostante i ripetuti tentativi di comunicare con il controllore di torre, non ha ricevuto alcuna risposta e ha «visto» sotto di sé soltanto una pista completamente al buio. A quel punto il comandante ha contattato i vigili del fuoco che, non ottenendo alcuna risposta a loro volta, hanno allertato le forze dell'ordine. Nel frattempo, l'aeromobile ha sorvolato per quasi un'ora il golfo di Ajaccio, in attesa di una comunicazione dalla torre di controllo. Nel corso di questo tempo il comandante si è preoccupato di informare i passeggeri della situazione, spiegando loro che, se il collegamento con la torre di controllo non fosse stato stabilito, sarebbe stato costretto a dirottare il volo ed atterrare all'aeroporto di Bastia.

I passeggeri, tuttavia, non si sono fatti prendere dal panico, anzi uno di essi, al termine dell'avventura, con tono bonario ha commentato dicendo: *«abbiamo fatto una piccola visita turistica, davvero piacevole. Non si è mai creata alcuna situazione di panico, tutti sono rimasti calmi e sereni»*. In effetti, quando il comandante era ormai pronto a dirigersi verso Bastia, le luci della pista sono state accese e le comunicazioni radio sono state riprese: il controllore di turno si era risvegliato! L'unico controllore in servizio effettivo si era infatti assopito alla propria postazione. Di conseguenza, seppure con grave ritardo, l'aereo è riuscito ad atterrare senza ulteriori complicazioni, ponendo fine, nel contempo, alla piccola visita improvvisata dei passeggeri della tratta Parigi-Ajaccio.

Nonostante i risvolti piacevoli ricavati dall'accaduto da parte dei passeggeri, l'episodio ha dato l'avvio a indagini nei confronti del controllore di torre e del fornitore del servizio di controllo del traffico aereo, sollevando preoccupazioni più estese in tema di sicurezza della navigazione aerea. Il controllore di turno è risultato in buona salute e negativo all'assunzione di sostanze illegali; pertanto, la discussione si è concentrata piuttosto sull'efficienza dell'organizzazione del servizio di controllo di torre, dato che un solo operatore era responsabile delle operazioni, peraltro in una fascia oraria particolarmente delicata. Il sistema organizzativo del servizio di controllo del traffico aereo dell'aeroporto di Ajaccio

prevede infatti che solo due controllori siano presenti nella torre di controllo, un controllore in pausa e uno in monitoraggio.

In Francia, i servizi di assistenza e controllo del traffico aereo civile sono gestiti dalla *Direction des Services de la navigation aérienne* (DSNA), un servizio incardinato nella *Direction générale de l'Aviation civile* (DGAC) del Ministero dell'Ecologia, dello Sviluppo sostenibile e dell'Energia, che ha competenza anche in materia di trasporti aerei. La DSNA ha il compito di fornire agli utenti dello spazio aereo i servizi di controllo del traffico aereo alle migliori condizioni di sicurezza, regolarità e prezzo, in piena conformità con la disciplina europea. La materia è infatti regolata principalmente dalla normativa europea, in particolare dal reg. CE n. 340/2015, il quale stabilisce i presupposti e i requisiti necessari per l'esercizio della professione di controllore del traffico aereo. Tuttavia, al di là di ogni considerazione sulla professionalità e sulla idoneità dell'operatore nel caso concreto, parrebbe necessario piuttosto rivolgere l'attenzione, in termini più generali, all'organizzazione del servizio di controllo del traffico aereo e alla verifica del rispetto del reg. CE n.373/2017 che disciplina i requisiti comuni per i fornitori di servizi di gestione del traffico aereo che devono assicurare servizi sicuri, efficienti, continuativi e sostenibili in un determinato spazio aereo. In effetti, l'episodio sembra in primo luogo rivelare una sostanziale inadeguatezza del servizio di controllo del traffico aereo dell'aeroporto di Ajaccio rispetto ai requisiti minimi richiesti. Il rilievo confermerebbe inoltre, secondo le cronache, come il *mismanagement* dei servizi di controllo del traffico aereo sia una peculiarità che accomuna la maggior parte degli aeroporti francesi.

A tale riguardo occorre segnalare come la compagnia aerea *Ryanair* abbia più volte denunciato la cosiddetta *ATC crisis* che coinvolge diversi Paesi europei, primo tra tutti la Francia (seguita da Spagna, Germania, Gran Bretagna, e Grecia), ed è causa di numerosi disservizi per gli utenti. Nel suo report più recente, relativo al periodo 1° gennaio – 27 ottobre 2025, la compagnia segnala per la Francia ben 64.095 voli in ritardo, con 11.537.100 passeggeri interessati. Poiché le petizioni indirizzate al Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, non hanno prodotto risultati, *Ryanair* ha deciso di predisporre una apposita piattaforma, *Air Traffic Control Ruined Your Flight (atcrue-dourholiday.com)*, attraverso la quale incoraggia i propri passeggeri, vittime di ritardi e cancellazioni, a rivolgersi direttamente ai Ministri dei trasporti dei rispettivi Paesi.

In conclusione, sembra che ad essere maggiormente preoccupati da «incidenti» come quello dell'aeroporto di Ajaccio non siano i passeggeri, bensì compagnie aeree. Dovremmo dunque dedurre che le compagnie aeree, e, in particolare, quelle low cost, abbiano improvvisamente riscoperto l'importanza della *customer experience*? Oppure si tratta, più semplicemente, di una questione di strategie commerciali e rimpianti per mancate opportunità? In fondo, l'ATC di Ajaccio, improvvisandosi operatore turistico, ha di fatto fornito gratuitamente

un servizio che le compagnie low cost avrebbero verosimilmente convertito in una ulteriore opportunità di ricavo: un inedito servizio aggiuntivo di vista panoramica sul Golfo senza alcun sovrapprezzo.

ROXANA LOREDANA GHERCA